

Primo Piano - *Iran: 74 frustate alla cantante Parastoo Ahmadi per essersi esibita senza velo, punita anche la sua troupe*

Roma - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La notizia riferita dalla Cnn citando l'avvocato difensore Mostafa Nili e l'organizzazione Iran Human Rights. Oltre al mancato rispetto dell'obbligo dell'hijab, contestata anche l'esibizione pubblica.**

Le autorità della Repubblica Islamica dell'Iran hanno eseguito una condanna a 74 frustate nei confronti della cantante iraniana Parastoo Ahmadi, colpevole di essersi esibita in un concerto registrato senza indossare l'obbligatorio hijab. A riferirlo è l'emittente statunitense Cnn, che cita il legale difensore dell'artista, Mostafa Nili, e l'organizzazione non governativa Iran Human Rights. La medesima punizione corporale è stata inflitta ed eseguita anche nei confronti di altri 4 componenti del gruppo di lavoro dell'artista: l'organizzatore dell'evento Mohsen Lashkari e i musicisti Soheil Faghih-Nasiri, Amin Taheri e Amir-Ali Pirnia. Le fustigazioni sono state portate a termine presso l'Unità per l'Esecuzione delle Sentenze della Procura di Qom, città santa sciita e centro nevralgico del conservatorismo religioso nel Paese. La vicenda giudiziaria trae origine dalla diffusione in rete del "Caravanserai Concert", filmato nel dicembre 2024 all'interno dello storico caravanserraglio di Deir-e Gachin, non lontano da Qom. Nelle riprese dell'esibizione, svoltasi in assenza di pubblico dal vivo, la cantante appariva accanto a strumentisti uomini con un lungo abito nero smanicato e i capelli completamente scoperti, in aperta violazione delle disposizioni vigenti nella Repubblica Islamica sull'abbigliamento femminile. Come spiegato alla Cnn dal direttore di Iran Human Rights, Mahmood Amiry-Moghaddam, sebbene la scelta di non indossare il velo abbia avuto un peso determinante nella sentenza, i capi d'accusa hanno riguardato anche il divieto per le donne di esibirsi come soliste in pubblico e, più complessivamente, il valore simbolico di sfida lanciato dall'artista nei confronti delle autorità di Teheran.

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026